



**COMUNE DI VEDANO OLONA**  
**Provincia di Varese**

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Straordinaria di prima convocazione - Seduta Pubblica

**Oggetto:**

**PROCEDIMENTO DI DECADENZA DEL CONSIGLIERE ANDREA VALLINO.  
PROVVEDIMENTI CONSEQUENZIALI ED EVENTUALE SURROGA.**

L'anno **duemiladiciassette**, addi **nove**, del mese di **marzo**, alle ore **21.00** nella Sala della Villa Aliverti, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti:

		Presente Apertura Seduta	Assente Apertura Seduta	Presente corrente punto ODG	Assente corrente punto ODG
1	CITTERIO CRISTIANO	Sindaco	X	X	
2	ORLANDINO VINCENZO	Consigliere	X	X	
3	BAROFFIO MARZIA	Consigliere	X	X	
4	CALO' ANDREA	Consigliere	X	X	
5	ADAMOLI GIORGIA	Consigliere	X	X	
6	ADAMOLI ROBERTO	Consigliere	X	X	
7	MALETTA VERONICA	Consigliere	X	X	
8	SANTACROCE GIUSEPPE	Consigliere	X	X	
9	LACCHE' TULLIO	Consigliere	X	X	
10	BAROFFIO ENRICO	Consigliere	X	X	
11	GAMBARINI SERGIO	Consigliere			X
12	TIZZI SILVIO	Consigliere	X	X	
13	VALLINO ANDREA	Consigliere	X	X	
			12	1	12
			1		1

Ai sensi dell'art.46 del Regolamento di Consiglio Comunale e Commissioni, partecipa all'adunanza del Consiglio comunale con funzioni di relazione e diritto di intervento, ma senza diritto di voto, l'Assessore Esterno al Bilancio, Attività Produttive, Politiche Fiscali – Dott. Carlo D'Ambrosio.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Margherita Taldone, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. Cristiano Citterio nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

**Oggetto:** Procedimento di decadenza del Consigliere Andrea Vallino. Provvedimenti consequenziali ed eventuale surroga.

Il Sindaco spiega la procedura che verrà seguita questa sera e chiede al Consigliere Andrea Vallino se concorda di proseguire con la seduta pubblica o richiede la seduta segreta. Il Consigliere Andrea Vallino risponde di voler procedere con la seduta pubblica. Il Sindaco procede, quindi, a dare lettura delle giustificazioni delle assenze alla partecipazione delle sedute del Consiglio comunale prodotte dal Consigliere Vallino. Gli stessi consistono in e-mail in cui si preannunciava l'assenza: in alcuni casi veniva adottata come giustificazione "impegni precedentemente presi" senza entrare nel merito delle motivazioni. Spiega poi che, ai sensi del vigente Regolamento comunale, il Consigliere, nella seduta odierna, può comunque produrre ulteriori giustificazioni e chiarimenti. Dà, poi, la parola al Consigliere Andrea Vallino.

Consigliere Andrea Vallino: dichiara di essere rammaricato per aver ricevuto la notifica dal messo comunale contenente la contestazione delle assenze, anche perché ritiene che il Regolamento comunale debba essere rispettato nella sua interezza. Il Regolamento prevede che se un Consigliere comunale rimane assente ingiustificato a tre sedute consecutive, occorre iniziare la procedura di decadenza e, inoltre, non prevede che le giustificazioni debbano pervenire in anticipo. Rileva che, per educazione e rispetto verso l'Ente che rappresenta, ha sempre giustificato anticipatamente e per tempo le assenze dalle sedute consiliari e non ha mai dimostrato disinteresse verso l'attività comunale. Spiega di non aver indicato le motivazioni relative alle assenze, in quanto ritiene di non essere tenuto a specificare problematiche di tipo personale, considerando sufficiente la comunicazione di avere assunto precedenti impegni e averlo comunicato per tempo. Ritiene che le prerogative del Consigliere Comunale non si esauriscano con la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale, ma, anzi, si sostanziano soprattutto nell'essere attori principali all'interno del Comune, aiutando le persone a risolvere i loro problemi, esercitando il controllo, informando l'Assessore Baroffio del basso stipendio percepito da un dipendente di una cooperativa, segnalando problematiche, suggerendo soluzioni, organizzando il Natale per i bimbi vedanesi. Rileva, poi, una disparità di trattamento: la giurisprudenza ritiene che l'atto di decadenza del Consigliere comunale debba essere attuato con molta prudenza perché potrebbe diventare un mezzo per allontanare Consiglieri "scomodi" che, solitamente, sono quelli dell'opposizione, andando così incontro ad una discriminazione delle minoranze. Ribadisce di non essere tenuto ad entrare nel merito delle cause che hanno impedito la partecipazione alle sedute consiliari, essendo sufficiente la comunicazione preventiva relativa alla non partecipazione. Rileva poi che se, ai sensi dell'art.21, comma 6, del Regolamento comunale, la decadenza viene dichiarata dal Consiglio nella prima seduta utile successiva a quella in cui si è raggiunto il numero stabilito dallo Statuto, allora vi è stata una disparità di trattamento tra Consigliere di maggioranza e Consigliere di minoranza. Le assenze contestate al Consigliere Marzia Baroffio sono relative all'anno 2015 ma la relativa procedura di decadenza è stata attivata solo questa sera in concomitanza con la sua. Rileva che nel suo caso la procedura è stata tempestivamente attivata, mentre nel caso del Consigliere di maggioranza solo a distanza di tempo e ritiene che si tratti di una discriminazione finalizzata ad eliminare un Consigliere scomodo.

Sindaco: esprime dispiacere nell'aver dovuto attivare la procedura di decadenza che, però, il Regolamento comunale prescrive come atto dovuto. Lo Statuto e il Regolamento comunale prevedono l'attivazione della procedura di decadenza dopo 3 assenze, nel caso in esame le assenze sono state di più: nel 2016 il Consigliere è mancato a sei sedute consiliari su sette. Evidenzia che l'attività principale del Consigliere è quella di partecipare alle sedute del Consiglio, per rappresentare l'elettorato che gli ha dato la fiducia; è importante anche l'impegno nelle Commissioni, ma anche qui rileva esserci

state numerose assenze. Ritiene che questo non sia positivo per l'attività politico istituzionale e non è rispettoso nei confronti del Consiglio, massimo organo del comune, e degli elettori. E' per questo che, per non partecipare alle sedute consiliari, è necessaria un'ideale giustificazione. Invita, pertanto, il Consigliere Vallino a fornire le giustificazioni, anche chiedendo di segretare la seduta, in modo da fornire al Consiglio tutti gli elementi per votare in merito.

Consigliere Andrea Vallino: ribadisce che le motivazioni che lo hanno portato a non partecipare alle sedute consiliari riguardano questioni di carattere familiare, di lavoro e di salute, di cui ha ampia documentazione, ma che non intende entrare nel dettaglio e divulgare questioni personali. Ritiene, inoltre, di aver agito con correttezza, avendo comunicato in anticipo la mancata partecipazione e sottolinea la presenza di una discriminazione nei suoi confronti.

Sindaco: chiede al Consigliere Vallino se intende mettere a disposizione la documentazione per consentire ai Consiglieri le opportune valutazioni. Rileva, inoltre, che nel 2014 il Consigliere Vallino aveva inviato una PEC con la quale chiedeva al Sindaco, per quanto possibile, di evitare di fissare le sedute consiliari dal lunedì al venerdì e su questo si è fatto il possibile per venire incontro alla richiesta, tanto che nel 2016 non c'è stato nessun Consiglio fissato in questi giorni.

Consigliere Andrea Vallino: risponde che non intende mettere agli atti alcun documento aggiuntivo perché non tenuto a farlo. Rileva che non è stata data risposta alle sue richieste di chiarimento in merito alla discriminazione e disparità di trattamento tra il suo caso e quello del Consigliere Marzia Baroffio.

Sindaco: spiega che non c'è stata nessuna discriminazione ed, infatti, è stata avviata la medesima procedura per entrambi i Consiglieri.

Consigliere Andrea Vallino: dichiara che, se dopo il Consiglio qualcuno vorrà vedere la documentazione, la farà visionare, ma si tratta di documenti riservati.

Consigliere Giuseppe Santacroce: chiede al Consigliere Vallino di visionare la documentazione, senza entrare nel merito di patologie o altro, ma solo per capire le motivazioni alle assenze.

Sindaco: spiega che non si vuole entrare nel merito di dati sensibili, ma solo avere la possibilità di capire se le motivazioni sono fondate.

Consigliere Marzia Baroffio: ritiene di non essere stata trattata in modo differente rispetto al Consigliere Vallino, in entrambi i casi è stata avviata la prescritta procedura ed, inoltre, anche nel caso del Consigliere Vallino la procedura non è stata avviata subito dopo le tre assenze, ma dopo sei. Riferisce, poi, di averlo incontrato tra le vie del paese il giorno seguente ad un Consiglio Comunale a cui risultava assente, nonché di aver letto su Facebook che la sera stessa di un Consiglio Comunale tornava dal supermercato dopo aver acquistato giocattoli per i bimbi vedanesi.

Consigliere Andrea Vallino: ribadisce che nei suoi confronti c'è stato un atto discriminatorio.

Consigliere Roberto Adamoli: rileva che questa sera il Consiglio comunale è chiamato a votare guardando a quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento, i quali sono chiari: le assenze alle sedute consiliari devono essere giustificate. Ciò non significa dover divulgare ragioni private o personali, ma fornire elementi per comprendere la motivazione. La semplice comunicazione di non partecipare a una seduta di Consiglio comunale non ha il valore di una giustificazione. Ai Consiglieri non interessa avere i

dettagli, ma solo elementi per comprendere se vi è un giustificato motivo. Il Regolamento comunale prevede che se le motivazioni si caratterizzano per estrema genericità, non possono essere accolte. Questa sera sperava di poter uscire dall'estrema genericità, ma sembra difficile. Per quanto riguarda la discriminazione, rileva che se si guardasse la semplice opportunità politica, allora sarebbe più comodo, per un gruppo di maggioranza, avere un Consigliere di minoranza assente piuttosto che un Consigliere che viene alle sedute consiliari e lotta. Ma, proprio perché il gruppo di maggioranza crede nella dialettica del Consiglio comunale, si vuole che questo sia pienamente partecipato. Rileva, inoltre, l'assenza del Consigliere Vallino anche nelle Commissioni.

Indi

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 43 comma 4 del D.L.vo 267/2000 dispone che lo Statuto stabilisce i casi di decadenza per la mancata partecipazione alle sedute ed alle relative procedure;
- l'art. 42 dello Statuto Comunale dispone che i Consiglieri comunali che senza giustificato motivo non intervengano consecutivamente a tre sedute, sono dichiarati decaduti;
- l'art. 21 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale e Commissioni disciplina che il Sindaco, prima di proporre all'ordine del giorno la decadenza del Consigliere, invita l'interessato a fornire giustificazioni scritte entro dieci giorni;
- l'art. 21 sopracitato sottolinea che l'interessato può, comunque, fornire le giustificazioni dell'assenza anche direttamente in Consiglio Comunale, nella discussione del punto che lo riguarda; in detta ipotesi la proposta di decadenza viene stralciata dall'ordine del giorno;
- la proposta di decadenza all'ordine del giorno e la relativa dichiarazione da parte del Consiglio costituiscono un atto dovuto;

Considerato che:

- dagli atti deliberativi del Consiglio Comunale è stato rilevato che il Consigliere Andrea Vallino, è stato assente in tre sedute consecutive del Consiglio Comunale, precisamente, a più sedute, ossia del 28 Aprile 2016, 31 Maggio 2016, 26 Luglio 2016, 11 Ottobre 2016, 29 Novembre 2016 e 22 Dicembre 2016;
- con nota protocollata n. 1396 del 17 Febbraio 2017 a firma del Sindaco ed oggetto: "Invito a fornire giustificazioni in merito all'assenza delle sedute di Consiglio Comunale – comunicazione di avvio del procedimento (ex art. 7 Legge 241/1990 s.m.i.)" è stato comunicato allo Stesso l'avvio del procedimento, nonché la facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze e di fornire entro 10 giorni decorrenti dalla data di notifica della presente, giustificazioni scritte adeguatamente motivate;

Rilevato che la nota di cui al precedente punto è stata notificata in data 17 Febbraio 2017;

Preso atto che nel termine assegnato con la nota di avvio del procedimento, il Consigliere comunale Andrea Vallino ha fatto pervenire al Sindaco le osservazioni giustificative con protocollo n. 1671 del 27.02.2017 ed oggetto: "Risposta in merito al protocollo 1396/1/3 – invito a fornire giustificazioni in merito alle assenze alle sedute di Consiglio Comunale (**allegato n.1**);

Considerato che il Sig. Sindaco, ricevute le giustificazioni del Consigliere comunale Andrea Vallino demanda, quale atto dovuto, al Consiglio Comunale ogni determinazione in merito alla valutazione delle stesse e i successivi provvedimenti consequenziali;

Rilevato che dalla Giurisprudenza consolidata si evincono le seguenti indicazioni da porre a base della valutazione, ossia che:

- rimane nella discrezionalità del Consiglio Comunale l'apprezzamento in ordine alla fondatezza e serietà, nonché alla rilevanza delle circostanze addotte a giustificazione delle assenze;
- le circostanze da cui possa derivare l'eventuale decadenza vanno interpretate con estremo rigore, dato che da esse consegue comunque la limitazione del *munus publicum*;
- deve comunque trattarsi di assenze giustificate da motivi non generici, ma seri e rilevanti;

Visti:

- l'art.42 del D.L.vo 18 agosto 2000 n.267;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni;

Acquisito, ai sensi dell'art.49 del D.L.vo 18 Agosto 2000 n. 267, il parere favorevole del Responsabile dell'Area Amministrativa in merito alla regolarità tecnica;

Acquisito, altresì, il visto di conformità all'ordinamento giuridico espresso dal Segretario comunale, ai sensi dell'art. 63 bis dello Statuto Comunale;

Dato atto che si procederà, con votazione a scrutinio segreto, a valutare la fondatezza delle giustificazioni addotte e l'eventuale decadenza;

Indi, nominati quali scrutatori i Consiglieri:

1. Silvio Tizzi
2. Andrea Calò
3. Tullio Lacchè;

Eseguita la votazione a schede segrete per la valutazione della fondatezza delle osservazioni e giustificazioni presentate dal Consigliere Andrea Vallino, con l'assistenza degli scrutatori e con il seguente risultato:

- presenti: n. 12
- votanti: n. 12
- schede bianche n. 0
- schede nulle n. 0
- schede con dicitura "ritenere fondate le motivazioni a giustificazione delle assenze e di non procedere alla decadenza del Consigliere" voti n. 2
- schede con dicitura "ritenere non fondate le motivazioni a giustificazione delle assenze e dichiarare la decadenza del Consigliere" voti n. 10

## **D E L I B E R A**

1) di non ritenere fondate le motivazioni a giustificazione delle assenze del Consigliere comunale Andrea Vallino alla partecipazione alle sedute del Consiglio comunale, così come da procedimento avviato;

2) di procedere alla dichiarazione di decadenza del Consigliere comunale Andrea Vallino;

Successivamente, con separata votazione a scrutinio segreto, nominati i medesimi scrutatori

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art.134, comma 4, del D.L.vo 18 agosto 2000 n.267;

Ravvisata l'urgenza di dare attuazione a quanto sopra deliberato;

Con la seguente votazione, espressa a scrutinio segreto:

<b>Presenti:</b>	12	<b>Favorevoli:</b>	10
<b>Assenti:</b>	1 (Sergio Gambarini)	<b>Contrari:</b>	1
<b>Votanti:</b>	12	<b>Astenuti:</b>	0
		<b>Bianche:</b>	1

### DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile,

Indi, il Consigliere Andrea Vallino lascia il Tavolo consiliare.

Successivamente

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art.45, comma 1 del D.L.vo 267/2000 che testualmente dispone: "il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto";

Visto l'art.21 comma 7 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni che disciplina che la surrogazione dei Consiglieri decaduti dalla carica ha luogo nella stessa seduta nella quale viene dichiarata la decadenza;

Visto il Verbale delle operazioni della Adunanza dei Presidenti delle sezioni elettorali del 26 Maggio 2014, dal quale risulta che il sig. Luciano Battistella è il primo dei non eletti della lista "Progetto Vedano" di appartenenza del consigliere decaduto;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere in merito alla surroga,

Con la seguente votazione espressa in forma palese:

<b>Presenti:</b>	11	<b>Favorevoli:</b>	11
<b>Assenti:</b>	1 (Sergio Gambarini)	<b>Contrari:</b>	0
<b>Votanti:</b>	11	<b>Astenuti:</b>	0

### DELIBERA

1) di procedere alla surroga del Consigliere comunale Andrea Vallino decaduto, mediante proclamazione a Consigliere comunale del Sig. **Luciano Battistella** nato a Latina il 21.05.1953, per i motivi di cui in premessa e, che qui, si intendono integralmente richiamati, dando espressamente atto che, nei confronti dello Stesso, non sussistono motivi di ineleggibilità o di incompatibilità alla carica di cui trattasi;

2) di convalidare l'elezione del Sig. Luciano Battistella, al fine di ricostituire la composizione dell'organo consiliare nella sua interezza così come stabilito dalla legge;

Indi

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione espressa in forma palese:

<b>Presenti:</b>	11	<b>Favorevoli:</b>	11
<b>Assenti:</b>	1 (Sergio Gambarini)	<b>Contrari:</b>	0
<b>Votanti:</b>	11	<b>Astenuti:</b>	0

### D E L I B E R A

di dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.L.vo 18 agosto 2000 n.267.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al TAR di competenza entro 60 giorni dalla data di pubblicazione oppure entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

<b>PARERI DI COMPETENZA</b>
-----------------------------

**Regolarità Contabile**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere FAVOREVOLE all'adozione della delibera in oggetto.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

Fto

---

**Regolarità Tecnica**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*, il sottoscritto Responsabile di Servizio esprime parere FAVOREVOLE all'adozione della delibera in oggetto.

**IL RESPONSABILE DI SERVIZIO**

Fto MONICA MARTINELLI

---

**Visto di conformità all'ordinamento giuridico**

Ai sensi dell'art. 63/bis dello Statuto Comunale, il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente delibera risulta essere conforme all'ordinamento giuridico.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Fto MARGHERITA TALDONE

---



**Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:**

**IL PRESIDENTE**  
Fto CRISTIANO CITTERIO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Fto MARGHERITA TALDONE

**PUBBLICAZIONE**

Copia della presente viene affissa al numero d'ordine ..... dell'albo pretorio dell'Ente in data odierna e vi rimarrà ininterrottamente per 15 giorni consecutivi fino al .....  
Li, .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Fto MARGHERITA TALDONE

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

- Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267, il .....
  
- Si certifica che la presente deliberazione in data .....**09.03.2017**..... è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267.

Li, .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Fto MARGHERITA TALDONE

---

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li, .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
MARGHERITA TALDONE